

GENNARO GERVASIO

LA STAMPA EGIZIANA E IL DIBATTITO SULLO SCONTRO DI CIVILTÀ
DOPO L'11 SETTEMBRE

Breve storia della stampa egiziana

L'Egitto, il più popoloso e influente Paese arabo, rappresenta da sempre una sorta di «avanguardia» nel mondo arabo. Tale ruolo proviene non solo dalla storia antica e recente del Paese ma anche dalla sua particolare posizione geografica a cavallo tra i due continenti che costituiscono la *umma 'arabiyya*. Basti ricordare che l'Egitto è stato il primo paese arabo a dotarsi, nella prima parte dell'Ottocento, di istituzioni «moderne» (ovvero forgiate sul modello europeo occidentale), come pure il primo attore arabo a entrare, nello stesso periodo, nel «gioco» della politica internazionale. Sempre al periodo del «dispotismo illuminato» (1805-1879) risale, quasi a corollario di questa «apertura» all'Occidente, l'incontro/scontro con la civiltà europea¹. Difatti, proprio dall'Egitto partirono le prime missioni di studiosi e studenti arabi, diretti principalmente in Francia e Inghilterra, alla metà del XIX secolo, con l'obiettivo dichiarato di studiare la modernità europea e «importarla», per quanto possibile, nella terra più avanzata del decadente Impero Ottomano. Da questo incontro, sul quale non è qui possibile

*L'autore desidera ringraziare gli amici e colleghi: Marco Hamam, Lorenzo Trombetta e Alessandra Tagliatela, per i consigli e la preziosa collaborazione.

¹ Per una sintesi storica in lingua italiana, si veda: M. Campanini, *Storia dell'Egitto contemporaneo*, Roma, Edizioni Lavoro, 2005.

Abstract

By drawing on an intensive reading and analysis of articles published between 9/11 and Spring 2005, this article aims to investigate the debate on the ‘Clash of Civilizations’ in the Egyptian Press after September 11. In particular, the research shows the presence of two different trends, which articulate a very diverse discourse. The first trend is made of secular intellectuals who try to contest the idea of a clash of cultures by illustrating the diversity and complexity of Arab and Muslim World, and to articulate in intellectual terms the question of Otherness. The second trend, mainly composed by ‘islamic’ or ‘islamist’ writers, proposes a quite apologetic defence of Islām, which reflects the same mainstream position in the West after 9/11 and reinforces the view of ‘Islām’ and ‘the West’ as monoliths at war.

The article makes also clear how the different positions are not always easy to define, and how the debate is still ongoing in the very vibrant and diverse press of Egypt today.

Gennaro GERVASIO (masritali@gmail.com): Dottore di Ricerca in «Studi su Vicino Oriente e Mağreb dall’avvento dell’Islām all’età contemporanea» (Università di Napoli “L’Orientale”); post-Dottorato conseguito presso l’Università di Bristol (GB); professore a contratto di «Storia e Istituzioni dei Paesi Islamici», presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Napoli “L’Orientale”. Attualmente insegna: «Storia e politica del Medio Oriente», presso l’Università Macquarie di Sydney (Australia).